

Mediterraneo, Occidente, Vicino Oriente

Oggi chiudiamo il V. 4 (2022) di *ABside*. Rivista di Storia dell'arte mettendo *on line* un numero completo di cinque contributi inediti nella sezione *articoli* e cinque in quella dedicata alle *recensioni* (libri e mostre), selezionati dalla Redazione, supportata dai *double blind peer reviewers* che ringraziamo per aver valutato positivamente la qualità degli scritti che quest'anno pubblichiamo.

Il saggio in lingua spagnola: *La alcolla de abluciones en cuerda seca hallada en Al-mallutx: contexto y epigrafía de una cántara almohade* di María Dolores Rosado Llamas (Universidad Málaga), Jaume Deyà Miró (Fundación DAMARC) e Pablo Galera Pérez (Proyecto Almallutx), si concentra su uno straordinario manufatto islamico denominato dagli autori col vocabolo arabo "alcolla" (*qulla*), un orcio in ceramica inventriata rinvenuto nella campagna di scavo del 2014 nella città di Almallutx, ultimo rifugio dei musulmani dopo la conquista cristiana del 1229 dell'isola di Maiorca.

Questo capiente vaso decorato raccoglieva l'acqua utilizzata per i riti islamici legati all'abluzione, come ben attesta una salmodia purificatrice riportata nell'iscrizione in caratteri cufici della *alcolla*.

Segue l'articolo di Marcello Schirru (Università degli Studi di Cagliari) dal

Today we release V. 4 (2022) of ABside. Rivista di Storia dell'Arte and put the complete issue online with five unpublished contributions in the articles section and five in the one dedicated to books & exhibitions reviews, selected by the Editorial Team, supported by double blind peer reviewers who thank you for having positively evaluated the quality of the writings that we are publishing this year.

The essay in Spanish: The dry rope ablution bowl found in Al-mallutx: context and epigraphy of an Almohad pitcher by María Dolores Rosado Llamas (Universidad Málaga), Jaume Deyà Miró (Fundación DAMARC) and Pablo Galera Pérez (Proyecto Almallutx), is focuses on an extraordinary Islamic artifact named by the authors with the Arabic name of "alcolla" (qulla), a glazed ceramic jar, found during the 2014 excavation campaign in the city of Almallutx, the last Muslim refuge after the Christian conquest of 1229 of the island of Majorca.

This large and decorated vase collected the water used for the Islamic rite of ablutions, as well attested by the inscription in Kufic characters reporting a purifying psalmody.

Follows the article by Marcello Schirru (University of Cagliari) entitled: From paper to wood: Antonio Felice de Vincenti and the unrealized project of the new sanctuary of Our Lady of Bonaria

titolo: *Dalla carta al legno: Antonio Felice de Vincenti e il progetto irrealizzato del nuovo santuario di Nostra Signora di Bonaria a Cagliari (1722)*, che prende in esame il modello ligneo, ancora esistente e posto a corredo del progetto di Antonio Felice de Vincenti, commissionato allo stesso architetto dai Frati Mercedari di Cagliari nel 1722 per l'ultimazione del celebre santuario cagliaritano.

Quest'ultimo verrà ultimato soltanto negli anni Trenta del XX secolo ma con diverse linee costruttive da quelle impostate da de Vincenti, fortemente legate alla benemerita scuola architettonica piemontese dove egli si era formato, come dimostra lo stesso modello ligneo attualmente custodito presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale ed Architettura (DICAAR) dell'Università di Cagliari, nella sede dell'ex Collegio Gesuita di Santa Croce.

L'articolo a due mani di Raffaele Mannai (Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi) e Giacomo Orrù (Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici di Bologna) è dedicato a *Forme, funzioni e simbologia delle chiese a due absidi affiancate. Alcune ipotesi sui casi di Serdiana, Villaspeciosa e Uta*.

Questo contributo ripercorre la storia degli studi sull'argomento, avanzando nuove ipotesi sulla funzione delle due absidi affiancate negli edifici sacri medievali, approfondendo l'esame di tre chiese con caratteristiche assimilabili tra loro edificate nella regione del Campidano, nel sud della Sardegna: Santa Maria di Sibiola nelle campagne di Serdiana, quella intitolata a San Platano nel comune di Villaspeciosa e quella di Santa Maria a Uta.

in Cagliari (1722), which examines the model still existing, placed in support of the project by Antonio Felice de Vincenti, commissioned by the Mercedari Friars of Cagliari in 1722 to the same architect for the completion of the famous sanctuary in Cagliari.

However, the latter will only be completed in the 1930s but with different construction lines set by de Vincenti, strongly linked to the worthy Piedmontese architectural school where he was trained, as demonstrated by the same wooden model currently kept in the Department of Civil Engineering, Environmental and Architecture (DICAAR) of the University of Cagliari, in the headquarters of the former Jesuit College of Santa Croce.

The article by Raffaele Mannai (Roberto Longhi Foundation for Art History Studies) and Giacomo Orrù (School of Specialization in Historical-Artistic Heritage of Bologna) is dedicated to Forms, functions and symbolism of churches with two apses side by side. Some hypotheses on the cases of Serdiana, Villaspeciosa and Uta.

This issue traces the history of studies on the subject, putting forward new hypotheses on the function of the two side-by-side apses in medieval sacred buildings, deepening the examination of three churches with similar characteristics built in the Campidano region, in southern Sardinia: Santa Maria of Sibiola in the countryside of Serdiana, the one dedicated to San Platano in the municipality of Villaspeciosa and that of Santa Maria a Uta.

Alessio Maria Camarda Signorino (Liciniana Library) writes the essay "Sanremo li 28 Maggio 1929", a painted autobiography. The testament of Fausto Zonaro and the creation of the Zonaro-

Dalla penna di Alessio Maria Camarda Signorino (Biblioteca Liciniana) nasce il saggio: *Sanremo li 28 Maggio 1929", un'autobiografia dipinta. Il testamento di Fausto Zonaro e la creazione della collezione Zonaro-Meneguzzer, che fa l'esegesi dell'inedito testamento stilato dal pittore orientalista veneto Fausto Zonaro, esule a Sanremo insieme alla famiglia, con la quale aveva condiviso gli anni della consacrazione a pittore della Corte ottomana di Costantinopoli.*

Il contributo di Fabio Linguanti (Aix-Marseille Université – Università degli Studi di Catania) è dedicato a *Le recenti acquisizioni sulla cattedrale di Troina e lo schema a navata unica nella Contea normanna di Sicilia: un modello per la conquista? L'Autore del saggio si interroga sulla possibilità di considerare lo schema delle chiese a navata unica il modello architettonico rappresentativo dell'avanzata normanna sull'isola di Sicilia, esito di un percorso che affonda le sue radici nel periodo della Contea (1061-1130).*

Aprire la sezione delle *recensioni* Rafael Japón (Universidad Autónoma de Madrid) con quella in lingua spagnola al volume di Clemente Rodríguez Estévez, *El Universal Convite. Arte y alimentación en la Sevilla del Renacimiento*, Ediciones Cátedra 2021, pp. 528.

Japón recensisce un libro che esplora la storia gastronomica della Siviglia del XVI secolo attraverso lo studio di un banchetto scolpito tra il 1533 e il 1535 sull'arco di accesso alla *Sacristia Mayor* nella cattedrale della città andalusa.

Giommaria Carboni (Cagliari) recensisce la mostra: *Una rivoluzione silenziosa. Plautilla Bricci pittrice e architettrice* (Roma, Galleria Corsini, 5 novembre

Meneguzzer collection, which exegeses the unpublished will draw up by the Venetian orientalist painter Fausto Zonaro, exiled in Sanremo together with his family, with whom he had shared the years of consecration as painter of the Ottoman court in Constantinople.

The contribution by Fabio Linguanti (Aix-Marseille Université - University of Catania) is dedicated to The recent acquisitions on the cathedral of Troina and the single nave scheme in the Norman County of Sicily: a model for the conquest?

The author of the essay wonders about the possibility of considering the single-nave church scheme as the representative architectural model of the Norman advance on the island of Sicily, the result of a journey that has its roots in the period of the County (1061-1130).

Rafael Japón (Universidad Autónoma de Madrid) reviews in Spanish the book by Clemente Rodríguez Estévez, El Universal Convite. Art and food in the Sevilla del Renacimiento, Ediciones Cátedra 2021, p. 528.

Japón reviews a book that explores the gastronomic history of 16th century Seville through the study of a banquet carved between 1533 and 1535 on the access arch to the Sacristia Mayor in the cathedral of the Andalusian city.

Giommaria Carboni (Cagliari) reviews the exhibition: A silent revolution. Plautilla Bricci painter and architect (Rome, Galleria Corsini, 5 November 2021 - 19 April 2022), curated by Yuri Primarosa, which «recounts the life and art of «Roman» Plautilla Bricci, the first female architect of pre-industrial Europe», restoring the female experience at the first contact with the professional world, also offering a

2021 – 19 aprile 2022), a cura di Yuri Primarosa, che «racconta la vita e l'arte di Plautilla Bricci «romana», prima donna architetto dell'Europa preindustriale», restituendo l'esperienza femminile al primo contatto con il mondo professionale, offrendo anche uno spaccato di vita del Seicento.

Nicoletta Usai (Università degli Studi di Cagliari) recensisce il volume collettaneo *La casa medieval en Mallorca y el Mediterráneo. Elementos constructivos y decorativos*, a cura di Tina Sabater, Colección Piedras Angulares, Ediciones Trea, Gijón 2021, pp. 411, esito dell'incontro conclusivo del programma di ricerca intitolato *La casa medieval. Materiales para su estudio en Mallorca*, finanziato dal Ministerio de Economía, Industria y Competitividad della Spagna (convocatoria 2016) e tenuto nell'ottobre 2020.

La recensione bilingue (italiano-inglese) alla mostra *Medioevo a Pistoia. Crocevia di artisti fra Romanico e Gotico (Pistoia, Antico Palazzo dei Vescovi e Museo civico, 27 novembre 2021 – 8 maggio 2022)*, a cura di Angelo Tartuferi, Enrica Neri Lusanna e Ada Labriola di Raffaele Mannai (cfr. *supra*) percorre il tracciato dell'allestimento museale, denso di spunti di ricerca e opere esposte per la prima volta nella mostra pistoiese.

La recensione di Maria Rosaria Rinaldi (Ministero dell'Istruzione e del Merito) alla mostra *Roma medievale. Il volto perduto della città (Museo di Roma Palazzo Braschi, 21 ottobre 2022 – 5 febbraio 2023)*, a cura di Marina Righetti e Anna Maria D'Achille, esplora la ricca esposizione museale frutto del lavoro di ricerca di oltre quarant'anni sulla

cross-section of life in the seventeenth century.

Nicoletta Usai (University of Cagliari) reviews the collective volume: *La casa medieval en Mallorca y el Mediterráneo. Elementos constructivos y decorativos*, edited by Tina Sabater, Colección Piedras Angulares, Ediciones Trea, Gijón 2021, p. 411, *outcome of the final meeting of the research program entitled The medieval house. Materials para su estudio en Mallorca, funded by the Ministerio de Economía, Industria y Competitividad of Spain (convocation 2016) and held in October 2020.*

He is following the bilingual review, in Italian and English, of Middle Ages exhibition in Pistoia. Crossroads of artists between Romanesque and Gothic (Pistoia, Antico Palazzo dei Vescovi and Civic Museum, 27 November 2021 - 8 May 2022), curated by Angelo Tartuferi, Enrica Neri Lusanna and Ada Labriola by Raffaele Mannai (cf. above) travels the itinerary of the museum, full of ideas and works exhibited for the first time in the Pistoia exhibition.

The review by Maria Rosaria Rinaldi (Ministry of Education and Merit) at the Medieval Rome exhibition. The lost face of the city (Palazzo Braschi Museum of Rome, 21 October 2022 - 5 February 2023), curated by Marina Righetti and Anna Maria D'Achille, explores the rich museum exhibition resulting from the work of over forty years of research on medieval Rome carried out at the Sapienza University of Rome.

This contribution concludes the index and the list of Authors, to whom we are grateful for having chosen our art history journal as their scholarly publication.

Warm gratitude goes to technical staff of

Roma medievale effettuato presso la Sapienza Università di Roma.

Con questo contributo si conclude l'indice e l'elenco degli Autori, ai quali siamo grati per aver scelto come sede editoriale il nostro journal di Storia dell'arte. Ringraziamo infine lo staff tecnico di *UnicaOpen Journals* nella figura di Anna Laura Carrus, che da gennaio 2022 si dedica alla nostra rivista e ci supporta con grande disponibilità e competenza.

UnicaOpen Journals in the figure of Anna Laura Carrus, who has been working on our journal since January 2022 and supports us with great availability and competence.

The Editor in Chief
Cagliari, 30th December 2022